

Alla beatificazione di Comboni e Conforti  
Giovanni Paolo II: «La fame il dramma del secolo»

# Il Papa sofferente presente in Basilica

Anche se con il volto ancora sofferente per la recente indisposizione, Papa Wojtyła ha voluto essere presente, ieri in Basilica, per la beatificazione di Daniele Comboni e Guido Maria Conforti, passando tra la folla per raggiungere la cattedra. Si è, poi, affacciato dalla finestra del suo studio per l'Angelus. Ha definito «il dramma della fame lo scandalo del nostro tempo». Molti gli applausi e i «viva il Papa». Prima di rientrare ha salutato commosso.

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO. Violando i consigli del medico che lo aveva invitato ad osservare qualche altro giorno di riposo, Giovanni Paolo II anche se provato nel volto per la febbre di natura digestiva avuta per tre giorni a partire da mercoledì scorso ed ancora non completamente ristabilito, ha voluto essere presente, ieri mattina, nella Basilica vaticana per la cerimonia di beatificazione di due apostoli delle missioni in Africa, Daniele Comboni e Guido Maria Conforti. E non si è limitato a stare seduto nella cattedra che, invece, ha voluto raggiungere passando a piedi tra la folla che, con applausi, ha molto apprezzato il suo gesto.

Ma, dopo la funzione in Basilica, Papa Wojtyła si è affacciato pure dalla finestra del suo studio all'Angelus per assicurare quanti erano convenuti nella piazza S. Pietro, che si è trattato davvero di una indisposizione passeggera e non di altro come era stato ipotizzato da alcuni osservatori fino a ieri mattina. E poiché dalla folla si sono levati prolungati applausi ed

anche più volte un grido «viva il Papa», Giovanni Paolo II ha ringraziato, visibilmente commosso, ed ha detto di volere «abbracciare spiritualmente» tutti coloro che, in Italia e nel mondo, «in questi ultimi giorni mi sono stati vicini spiritualmente». Ha, inoltre, salutato i seminaristi che partecipano a Roma al 41° convegno missionario e che, ieri, dopo aver assistito alla messa, erano scesi nella piazza. E Papa Wojtyła ha spiegato che la cerimonia di beatificazione si era svolta in Basilica soltanto «a causa delle condizioni meteorologiche» aggiungendo, senza rinunciare alle battute come è suo solito, che «sia utile anche la pioggia, che è segno della fertilità», augurandosi, perciò, che questa «faccia fiorire numerose vocazioni missionarie». Sono seguiti nuovi e prolungati applausi ed altri «viva il Papa» e Giovanni Paolo II ha salutato a lungo con la mano destra la folla come se volesse, prima di rientrare dalla finestra, esprimere la sua gratitudine per l'affetto caloroso che gli

hanno fatto sentire. È stato detto più volte che il bagno di folla è per Papa Wojtyła la migliore medicina e ieri non ha voluto mancare all'importante appuntamento domenicale. Giovanni Paolo II ha ritenuto opportuno ritornare sul grande problema della povertà che persiste nel mondo prendendo lo spunto proprio dalle coraggiose testimonianze di Daniele Comboni e Guido Maria Conforti appena beatificati. Con molta forza anche se con la voce un po' rauca, ha detto che «il dramma della fame è il grande scandalo del nostro tempo». E dopo aver rilevato che «non possiamo fingere di non vedere le sofferenze di molti fratelli afflitti da grande miseria» ed aver definito «intollerabili» le situazioni esistenti in tante aree dell'Africa o dell'America latina dove operano i missionari degli istituti fondati dai due beati, Giovanni Paolo II si è chiesto: «Come si può banalizzare tranquillamente quando innumerevoli esseri umani soffrono e muoiono di fame?». Ha, quindi, spiegato che «il digiuno quaresimale implica anche questo, ossia rinunciare a qualcosa per condidero con chi è nel bisogno». Ma per «debellare la fame nel mondo non basta l'elemosina» - ha aggiunto - e perciò «occorre un nuovo senso di giustizia, strategie politiche ed economiche, ma, soprattutto, si richiede un generale processo di sensibilizzazione capace di coinvolgere tutta la società». E questo è l'impegno solenne della Chiesa oggi.



Giovanni Paolo II Sambucetti/Ap

# Parigi, alle sfilate trionfa la politica. Gigli: «Scheda bianca». Cavalli: «Il voto? D'Alema, naturalmente» Valentino: «Dini? È il migliore»

Valentino si schiera per Dini. «È l'uomo politico che stimo di più». Alle sfilate francesi si parla di elezioni. Gigli voterà scheda bianca. Mentre Roberto Cavalli è per D'Alema. Ma per la moda è già tempo di terza Repubblica. Auspicando un futuro felice, Valentino lancia lo stile della gioia. Romeo Gigli invece coltiva il sogno di una femminilità regale. Tra abiti, polemiche e pettegolezzi sbarca a Parigi Michael Jackson.

GIANLUCA LO VETRO

■ PARIGI. «Mi piace Dini», estema Valentino. «Nell'attuale panorama è l'uomo politico che stimo di più». Alle sfilate parigine dove si parla di tutto tranne che di vestiti, non mancano però le dichiarazioni politiche. Se Valentino Garavani si schiera con Dini, aggiungendo quasi a giustificarsi da chissà quale colpa «che ognuno ha le sue idee», Romeo Gigli «stanco dei soliti giochi fatti dai soliti politici» annuncia che voterà scheda bianca. Via cavo, il dibattito politico si intreccia con Mi-

«I love Dini»

Oltre a inalberare il vessillo del centrosinistra, i creatori italiani che hanno sfilato nel calendario di pre-

sentazioni francesi in programma fino a mercoledì, hanno tenuto molto alta anche la bandiera dello stile made in Italy. Nonostante il blocco delle partite di calcio, ieri il popolo della moda ha comunque vissuto l'emozione di un derby con il confronto tra Valentino e Yves Saint Laurent. Per l'apollonico sciovinismo, i francesi hanno salutato il loro sarto nazionale in piedi con un lungo applauso. Sebbene meno plateale, il successo riscosso da Valentino non è stato comunque inferiore. Bontà di una moda tanto semplice quanto elegante che per verbo dello stesso stilista «deve regalare emozioni gioiose». Fuori dai colori mortificanti e dalle linee deformi che hanno omologato le sfilate di Milano, Valentino lancia «eleganza della terza Repubblica», perfetta nelle proporzioni mai eccessive, dai colori sobri, semplicissima, senza un gioiello o un fiocco ma molto preziose nei tessuti e nei ritardi di merletto. Di grande e assicurante equilibrio, l'insieme cat-

Anna Oxa

Il problema semmai è la difficoltà di raccontare a parole l'emozione del Liceo Carnot progettato da Eiffel e trasformato dall'immaginario Gigli in un miraggio con duemila candele e duecento kilim. In questa cornice di luci e colori etnici, lo stilista ha presentato un'onirica regina con piccoli diademi da Grimaldi sul capo, cappotti federati dentro e fuori di chiffon, completi da dandy con giacche mutuate dal track e abiti da sera come veri e

propri bozzoli di tulle. Gigli nel paese delle meraviglie, insomma. Ma attraverso la strada della tecnologia perché questo sogno diventa abbigliamento grazie a rivoluzionarie fibre di gomma, reti di lana montate su tulle o veli vaporizzati d'argento. Quasi superfluo aggiungere che modelli più visionari sono destinati a diventare realtà per pochissimi. Ma qui a Parigi funziona così: sul commerciale privilegiato a Milano, vince la creatività di talenti come Gualtier che ha inventato la linea cubica a scatola o di Vivienne Westwood, musa del punk che firma capi metamorfosi come la giacca che a metà diventa pelliccia o il cappotto che dietro si trasforma in mantito da paggio. Insomma lo spettacolo è garantito. E, show nello show, ieri è atterrato nella capitale francese anche Michael Jackson. Con tutta probabilità però la star già chiusa in una suite con tre amici denterà le sfilate per comparire solo a una conferenza dove annuncerà un misterioso accordo d'affari.

# Scoppia il conflitto tra la Tirrenia e i rimorchiatori Il «Caralis» è in porto I bagagli restano a bordo

■ CAGLIARI. Salvati i passeggeri e la nave, esplose la polemica per il recupero della «Caralis», il traghetto della Tirrenia disincagliato dagli scogli dell'isola di Serpentara e trainato fino al porto di Cagliari, dove è tuttora ormeggiato. Si è aperto un conflitto tra la compagnia di navigazione e la società «Rimorchiatori sardi», del gruppo Onorato, che ha effettuato le operazioni di salvataggio del traghetto. In base al codice di navigazione, la società ha una percentuale sul valore della nave, dei mezzi e del carico che trasportava. «Il contratto stipulato - ha detto il legale della società rimorchiatrice Beniamino Carnevale - si rifa alla formula non cure no pay lol, in pratica la Tirrenia, attraverso la

sua assicurazione, ci garantisce un compenso per aver recuperato la nave. Normalmente - ha aggiunto l'avvocato - un analogo compenso viene garantito dall'armatore anche per il carico e i mezzi, ma finora la Tirrenia si è impegnata solo per la copertura delle auto, lasciando cadere le nostre richieste relative ai mezzi commerciali».

Il conflitto ha contribuito ad esasperare ulteriormente i passeggeri che erano in attesa da ieri notte di recuperare i loro bagagli e mezzi. La Tirrenia ha emesso un lungo comunicato in cui precisa che «le operazioni si sono svolte in piena sicurezza - è detto nel comunicato - con l'obiettivo

primario di garantire l'incolumità dei passeggeri». Per quanto riguarda le operazioni di disincaglio e salvataggio aggiunge: «La nave subito dopo l'incaglio è stata minuziosamente controllata per verificare eventuali vie d'acqua. Ciò ha consentito di riscontrare l'ottimale tenuta delle strutture all'urto». Si precisa, inoltre, che non vi sono stati black-out elettrici, i servizi di sicurezza hanno funzionato, e tutte le informative sull'incidente sono state diffuse da parte del comando della nave. Tanto che, si legge nel comunicato, «non si sono registrate scene di panico tra i passeggeri che hanno trascorso la nottata con relativa tranquillità».

# Ivrea, scoperto dai carabinieri Rubava fiori dai cippi «Adornavo casa mia» Giovane denunciato

■ IVREA (Torino). I fiori gli piacevano tanto. E soprattutto gli piaceva abbellire casa sua con rose, garofani, margherite e altri fiori colorati. Una vera e propria passione che ha spinto Emilio Cane, 23 anni, a compiere addirittura un furto. Un furto odioso, come hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Ivrea. Da giorni, infatti, i genitori di un ragazzo morto in un incidente stradale, notavano che scomparivano i fiori dal cippo fatto costruire sulla strada dove il ragazzo perse la vita. In primo tempo si pensò al caso, poi al vento, ma per giorni la cosa si è ripetuta, tanto che i genitori del ragazzo presentarono una denuncia ai carabinieri. Qualche giorno di indagine, finanche appostamen-

ti, poi la scoperta della verità: i fiori venivano puntualmente rubati da Emilio Cane. Allucinante quanto i carabinieri hanno trovato in casa del giovane: mazzi di dacie, zinnie e gladioli adornavano i tavoli e i davanzali delle finestre. «Adoro i fiori», ha commentato il giovane agli increduli carabinieri - rendono allegria la casa. Io però non ho i soldi per comprarli, allora ho pensato di prendere quelli lasciati sulla strada». «È assurdo», la replica dei genitori del ragazzo morto lo scorso autunno. «Noi abbiamo presentato la denuncia perché riteniamo crudele che qualcuno possa addirittura rubare dei fiori su un cippo che ricorda un ragazzo morto in circostanze tragiche».

## I vantaggi della solidarietà

FORUM e ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'AUSER  
Roma 21-22-23 Marzo 1996  
Centro Congressi Frentani - Via dei Frentani 4/a

**Giovedì 21 Marzo**  
ore 10.00 SESSIONE DI APERTURA DELL'ASSEMBLEA  
Presiede: Mario Corsini  
Francesco Rutelli Sindaco di Roma  
Sergio Cofferati Segretario generale della CGIL  
Adriano Ossicini Ministro della famiglia e della Solidarietà

ore 11.00 Relazione di Elio D'Orazio, Presidente nazionale dell'AUSER

ore 12.00 Interventi di  
Franco Passuello Presidente ACLI  
Giampiero Rasimelli Presidente ARCI  
Claudio Calvaruso Segretario della Conferenza dei Presidenti delle organizzazioni di volontariato  
Felice Scalvini Presidente Federsolidarietà e Concooperative  
Luciano De Matteis Presidente ANPAS  
Ivano Barberini Presidente COPIANCC  
Nuccio Iovene Coordinatore Forum Permanente 3° Settore  
Raffaele Minelli Segretario Generale SPIGCI

ore 15.30 APERTURA SESSIONE FORUM  
LE RISORSE UMANE PER L'ECONOMIA SOCIALE  
Presiede: Giovanni Berlinguer  
Partecipano: Stefano Zamagni, Giampaolo Barbetta  
Ugo Ascoli, Giorgio Ruffolo, Sabino Acquaviva  
Domenico De Masi, Francesco Cefis, Francesco Piu

**Venerdì 22 Marzo**  
ore 9.00 - 13.00 SESSIONI TEMATICHE: L'AUSER E GLI ALTRI.  
ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PER:  
1. LA LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE (Sala A)  
2. L'EDUCAZIONE PERMANENTE (Sala B)  
3. LA QUALITÀ DELLA VITA E LE ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI (Sala C)

ore 16.00 TAVOLA ROTONDA LA DIMENSIONE EUROPEA:  
Europa Sociale - Revisione del Trattato -  
Programma di lotta all'esclusione - Programma anziani  
Coordinano Lis Witsoe e Alvaro Agrumi  
Partecipano Luciano Vecchi Parlamentare Europeo  
Christine Marking EuroLink Age  
Bert Croux Espo  
Renato Bacconi Ferpa  
Janet Atfield Enov (Anziani Volontari Europei)  
M. Panfilo F. Scurello Un progetto telematico per la popolazione anziana:  
Betty Leone Segretario Nazionale CGIL  
Massimo Cruciani Rete Europea lotta alla povertà

**Sabato 23 Marzo**  
ore 9.00 - 13.00 ASSEMBLEA NAZIONALE AUSER

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro  
Roma  
Viale David Lubin, 2

**20 marzo 1996 ore 9.30**

## AUTONOME FUNZIONALI: LE CAMERE DI COMMERCIO

RAPPRESENTANZA ED AUTOREGOLAMENTAZIONE STATUTARIA

PROGRAMMA

Ore 9.30 **Saluto**  
• Giuseppe De Rita - Presidente del Cnel  
**Introduce e presiede:**  
• Armando Sarti - Presidente Commissione Cnel per le Autonomie Locali e le Regioni  
**Relazioni**  
• Piero Bassetti - Presidente Camera di Commercio di Milano «Le autonomie funzionali»  
**Interventi**  
• On. Gianfranco Aliverti  
• Antonio D'Atena - Università di Roma  
• Francesco Galgano - Università di Bologna  
• Alberto Quadrio Curzio - Università Cattolica di Milano

Ore 13.00 **Buffet**

Ore 14.00 **Introduce e presiede:**  
• Danilo Longhi - Presidente Unioncamere  
«Lo stato di attuazione della riforma: la legge del 29 dicembre 1993 n. 580»  
**Interventi programmati**  
• Massimo Bellotti - Presidente aggiunto della Cia  
• Sergio Billè - Presidente Concommercio  
• Filippo Minotti - Presidente Cna  
• Renato Strada - Presidente Consulta delle associazioni consumatori e utenti presso il Ministero dell'Industria  
• Michele Ventura - Coordinatore Assessori regionali Industria e artigianato

Partecipano i consiglieri del CNEL Giacomo Basso (CASA), Federico Brini (CNA), Luigi Cocilovo (CISL), Alessandro Cocino (Confapi), Guido Crenonese (Confetra), Innocenzo Cipolletta (Confindustria), Cesare Dall'Oglio (Coldiretti), Edwin Morley Fletcher (Legacooperative), Andrea Mondello (Confindustria), Vito Riggio (Esperto), Ivano Spalanzani (Confartigianato), Riccardo Terzi (CGIL), Marco Venturi (Confesercenti).

SEGRETERIA - Tel. 06-3692304/3692251

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO!

IL NUOVO  
**MALE**  
SETTIMANALE

AL VOTO!  
MINISTRI,  
MINISTRE &  
MINISTRONI

GIORNALE FALSO, MA NON BUGIARDO

PRIMO GARNERA N. 11/12 L. 3.000

16 PAGINE DI IRRESISTIBILE SATIRA A COLORI